

ALLA CAMERA

Il Pd blocca la legge elettorale: "Rivotiamo su collegi in Trentino"

ANCORA UNNULLA difatto all'Ufficio di presidenza della Commissione Affari costituzionali della Camera, impegnata a incardinare la discussione sulla nuova legge elettorale. Il Pd ha chiesto un'ulteriore istruttoria regolamentare per sciogliere il nodo dei collegi del Trentino. Il cosiddetto 'Fianum', il modello proporzionale, naufragò in aula a Montecitorio l'8 giugno scorso proprio su un voto segreto che aveva cancellato i collegi uninominali in Trentino Alto Adige. La Svp minacciò di far cadere il governo, al Senato i suoi voti sono indispensabili per la maggioranza, se si fosse deciso di confermare queste norme. La Camera non può più modificare norme già votate. Emanuele Fiano del Pd, invece, ha proposto un approfondimento su questo punto, chiedendo un "supplemento d'istruttoria" sul regolamento alla presidenza della Camera. E contemporaneamente ha definito una "questione inviolabile", l'appoggio della Svp all'esecutivo. Non a caso, riferisce l'Ansa, la battuta che circola tra i forzisti in Transatlantico è che la "stella alpina" si sia trasformata in una "foglia di fico" per nascondere la voglia del Pd di andare a votare con il Consultellum. E senza il Pd non si fa nessuna legge elettorale.

